



Città di Bellinzona

Messaggio municipale no. 176

Variante di Piano regolatore di
Bellinzona, Quartiere di Gnosca
Ampliamento discarica Spineda

Convenzione con la Spineda SA

21 novembre 2018
Commissione competente
Commissione del Piano regolatore

Sommario

Premessa	3
Esito dell'esame preliminare (EP) e informazione pubblica	4
Proposta pianificatoria	4
Convenzione	5
Implicazioni finanziarie	6
Dispositivo	7

Lodevole Consiglio comunale,
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

Con il presente messaggio municipale vi sottoponiamo per la vostra decisione di adozione la variante di Piano regolatore di Bellinzona - quartiere di Gnosca relativa all'ampliamento della discarica "Spineda" per materiali inerti.

Premessa

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sono regolati dal diritto pubblico. A livello federale la gestione dei rifiuti edili è regolata dalla LPAmb, dall'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR, che ha sostituito l'Ordinanza tecnica sui rifiuti) e da tutta una serie di direttive e raccomandazioni.

A livello cantonale è in vigore la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb) e il regolamento di applicazione dell'ordinanza tecnica sui rifiuti (ROTR).

Per materiali inerti, l'obbligo di smaltimento incombe al detentore (art. 31c LPAmb). Spetta nondimeno all'ente pubblico il compito di creare le premesse affinché tale obbligo possa essere soddisfatto (art. 31 LPAmb; OPSR): in particolare, mediante la realizzazione di apposite discariche controllate, ove questi rifiuti possano essere depositati definitivamente.

Il Piano cantonale di gestione dei rifiuti (PGR) e il Piano direttore cantonale (PD) garantiscono in modo complementare la pianificazione delle discariche (scheda V7). L'art. 4 dell'OPSR impone ai Cantoni l'elaborazione di un Piano di gestione dei rifiuti all'interno del quale va specificato, fra le altre cose, il fabbisogno in termini di volume da adibire a discarica e le ubicazioni delle discariche (piano di gestione delle discariche).

A livello procedurale, per le discariche inserite a PD con il grado di *dato acquisito*, fanno seguito le modifiche dei piani regolatori comunali, al fine di vincolare anche a livello di pianificazione locale l'ubicazione delle discariche.

Una volta approvata la modifica del piano regolatore comunale, il gestore della discarica può inoltrare la domanda di costruzione per la realizzazione della discarica. L'apertura al pubblico della discarica avviene quando il gestore è in possesso della licenza edilizia e dell'autorizzazione di gestione ai sensi dell'OPSR (prima del 2016 dell'OTR), nel caso della discarica sita in zona Spineda a Gnosca, entrambe – la prima da parte dell'allora Comune di Gnosca, mentre la seconda del Cantone - rilasciate alla Spineda SA. La stessa infatti, nel 2006, ha assunto l'iniziativa per la realizzazione e la gestione della discarica per materiali inerti controllata in territorio di Bellinzona (Quartiere di Gnosca) e intende assumerla anche per l'ampliamento previsto (di cui si dirà qui di seguito).

La discarica per materiali inerti tipo B in località Spineda è prevista, nell'ordine, dalla scheda V7, al capitolo 3.1, del Piano direttore cantonale (PD), dal Piano di gestione dei

rifiuti (PGR) capitolo C (rifiuti edili), nonché dal Piano regolatore del Comune di Bellinzona (Quartiere di Gnosca).

La deponia è in funzione dal 2004 ed ha una capienza calcolata di ca. 1'400'000 mc, che verrà raggiunta presumibilmente nel 2020.

Nell'ultimo decennio il Ticino è stato confrontato con un forte aumento dei quantitativi di scarti prodotti dall'edilizia e dal genio civile. Questo ha portato a un esaurimento più rapido del previsto delle diverse discariche, il che ha reso necessario reperire ubicazioni idonee per la realizzazione di nuove. In questo senso recentemente è stata modificata la scheda V7 del Piano Direttore cantonale, prevedendo, fra altri aspetti, la possibilità di ampliare la discarica Spineda fino a 1'900'000 mc.

L'ampliamento, come detto, è da consolidare a piano regolatore e per questo, su richiesta anche dell'autorità cantonale, è stata elaborata una variante specifica presentata con il messaggio in oggetto, che tratta l'estensione verso sud per 450'000 mc delle aree di deposito.

Si rileva che la documentazione è stata elaborata prima dell'aggregazione del 3 aprile 2017 e pertanto tutti i riferimenti all'ex Comune di Gnosca sono ora da intendere come Comune di Bellinzona, quartiere di Gnosca.

Esito dell'esame preliminare (EP) e informazione pubblica

L'allora Municipio di Gnosca aveva sottoposto la variante, coordinata con la domanda di dissodamento, come richiesta dal Legislativo all'esame preliminare del Dipartimento del territorio (DT) ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale (LST).

Con preavviso del 6 marzo 2015 il DT non ha formulato obiezioni in merito, ed ha espresso alcune osservazioni, che sono state considerate nella stesura finale del documento.

La documentazione è stata pubblicata per informazione dal 27 aprile al 26 maggio 2015 ai sensi dell'art. 26 della Legge sullo sviluppo territoriale (LST) e degli articoli 6 e 7 del rispettivo Regolamento; nei termini concessi dalla legge è stata interposta una sola osservazione da parte del proprietario del mappale n. 1240 RFD, con la quale ha chiesto che il suo fondo fosse escluso dall'ampliamento della discarica in quanto interessante dal profilo forestale. A seguito di una ponderazione degli interessi, considerato che il fondo in oggetto risulta essere determinante per la variante proposta, non si è ritenuto di dar seguito alla richiesta.

Proposta pianificatoria

La variante in oggetto consiste nella definizione dei nuovi limiti per la discarica di materiali inerti, in considerazione delle disposizioni d'ordine superiore, delle normative ambientali e forestali.

In particolare si evidenzia che tutta l'area interessata dalla discarica è giuridicamente zona forestale che alla fine dei lavori sarà rimboscata. Una porzione della stessa sarà utilizzata quale piazzale forestale per la lavorazione e il deposito del legname. La sua regolamentazione è definita con il nuovo articolo 44 NAPR, che vincola pure la futura accessibilità ai Monti Naseri, per mezzo di una nuova strada forestale. Si segnala che altre opere stradali realizzate nell'ambito della discarica, rimarranno in funzione quali piste forestali per la manutenzione e la gestione e quale compensazione naturalistica sarà creata una zona umida sulla parte sommitale della discarica.

A livello normativo si prevede lo stralcio dalle NAPR dell'attuale articolo 44 "Depositi", che sarà sostituito dal nuovo articolo 44 "Discarica", sarà aggiunto l'art. 44a "Zona di pericolo", sono stabilite le distanze dai riali e le modalità per delle eventuali costruzioni di contenimento.

Sarà comunque la domanda di costruzione, una volta cresciuta in giudicato la variante di PR, a definire i dettagli dei vari interventi (esatta posizione delle nuove strade, opere di contenimento, misure ecologiche compensative ecc.).

Convenzione

La messa in esercizio della discarica per materiali inerti, ora definita discarica di tipo B è, come detto, avvenuta nel febbraio del 2006. La stessa è fra le discariche che attualmente garantiscono uno smaltimento continuo, tenuto conto dell'ampliamento della deponia a medio-lungo termine.

Prima del rilascio della licenza edilizia per la realizzazione della discarica l'allora Municipio di Gnosca aveva ritenuto opportuno sottoscrivere con il gestore della stessa, la Spineda SA, una convenzione volta a definire i rapporti tra le parti (Comune e società) durante l'esercizio della discarica.

Ritenuta l'esigenza di ampliare la deponia e pertanto in concomitanza con la proposta di adozione della necessaria variante pianificatoria, si tratta ora di procedere ad un aggiornamento della convenzione ad oggi in vigore, confermandone i principi, ma adeguandone il contenuto laddove la stessa ha mostrato i suoi limiti e dunque tenendo conto di quello che è la realtà dei fatti.

La convenzione, nella sua sostanza (seppur in ordine diverso), rimane invariata. Fatte le debite premesse e ribadito in questo senso lo scopo della convenzione, ovvero l'opportunità di dotarsi di una convenzione che fissi i rapporti tra le parti, viene indicato il diritto dell'ente pubblico comunale al risarcimento di ogni spesa e inconveniente (realizzazione e gestione della discarica) quale Comune sede della deponia.

Come detto, gestore della discarica di tipo B è la Spineda SA, sulla base dell'autorizzazione d'esercizio rilasciata dal Cantone (art.2). In questo senso la Spineda SA è tenuta a garantire, a sue spese, l'ossequio di tutte le prescrizioni federali, cantonali

e comunali concretamente applicabili in relazione alle opere e all'attività esercitata (artt. 4 e 5).

Quale indennizzo per i disagi causati dall'attività della discarica la Spineda SA verserà al Comune l'importo di CHF 0.60 (sessanta centesimi) per mc (metro cubo) di materiale inerte, corrispondenti a CHF 0.35 (trentacinque centesimi) per ton (tonnellata). Gli importi saranno quantificati annualmente da Spineda SA sulla base dei depositi effettivi e documentati relativi all'esercizio dell'anno precedente e versato entro il 31 marzo di ogni anno, per l'anno immediatamente precedente (art. 3 lett. b).

La convenzione attuale prevede inoltre il diritto del Comune a depositare gratuitamente mc 5000/anno per una durata di 10 anni, diritto di cui l'ente pubblico non ha tuttavia usufruito (si è quindi proceduto ad una compensazione, corrispondente a un ulteriore indennizzo di CHF 0.60 per mc di materiale sciolto in entrata, già incassato) e che pertanto non è più contemplato dalla convenzione sottoposta ora ad approvazione.

Il Comune ha il diritto di prelazione dei fondi di proprietà di Spineda SA ubicati nella zona di discarica per materiali inerti (art. 7).

La convenzione entra in vigore con l'approvazione da parte del legislativo della Città di Bellinzona, ha validità sino a colmataggio della discarica e decade qualora la Spineda SA non disponga delle autorizzazioni necessarie all'esercizio della stessa (art. 9).

Qualora la variante di PR di cui al presente messaggio non dovesse essere approvata, la convenzione ha validità per la deponia esistente, sino al colmataggio della stessa.

Implicazioni finanziarie

A livello economico al Comune la discarica non comporta oneri d'investimento o manutenzione diretti.

Oltre a CHF 30'000.- all'anno quale compenso delle prestazioni di sorveglianza e controllo, il Cantone verserà al Comune un indennizzo per i disagi causati dall'attività della discarica (art. 11a ROTR) che corrisponde al massimo alla metà della tassa di pianificazione prelevata dalla SPAAS secondo l'art. 11 ROTR. La tassa è destinata a finanziare la pianificazione e lo studio dei necessari interventi per le discariche per materiali inerti previste nel Piano cantonale di gestione dei rifiuti (art. 15 cpv. 2 lett. f. LaLPAmb), e corrisponde a fr. 3.50 il mc di materiale sciolto depositato definitivamente (al Comune saranno quindi riversati al massimo CHF 1.75 per mc di materiale depositato). Ciò, in aggiunta ai CHF 0.60/mc a carico della Spineda SA come da convenzione.

Dispositivo

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere**:

1 – È adottata la variante di Piano regolatore del quartiere di Gnosca relativa all'ampliamento della discarica Spineda, che comprende:

- il Piano delle zone, del traffico e del paesaggio 1:1'000;
 - modifiche delle Norme di attuazione NAPR:
 - stralcio art. 44 "Depositi";
 - nuovo art. 44 "Discarica";
 - nuovo art. 44a "Zona di pericolo".
-

2 – Il Municipio è autorizzato a completare la procedura d'approvazione ai sensi della Legge cantonale sullo sviluppo territoriale (LST).

3 – È approvata la convenzione tra il Comune di Bellinzona e la società Spineda SA, Bellinzona concernente la realizzazione (limitatamente all'ampliamento) e la gestione nel suo complesso della discarica di tipo B (materiali inerti) sita in località Spineda nel Quartiere di Gnosca, nonché l'indennizzo riconosciuto al Comune quale comune sede della deponia.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco
Mario Branda

Il Segretario
Philippe Bernasconi